



SERIE  
D

La pur buona prestazione a Trento non ha portato punti e la situazione ora è drammatica

# Salò: il gioco sì, il fuorigioco no

Risultato in altalena fino alla beffa in offside. Espulsi Martinazzoli e Quarenghi



Per Quarenghi (foto d'archivio) occasioni fallite ed espulsione

## LE PAGELLE

**COMPIANI 5.5** / Partita non felice per l'ex Pizzighettone, chiamato a sostituire l'infortunato Menegon. Alterna buoni interventi a indecisioni, una delle quali gli costa il gol.

**SBERNA 6** / Ha dimostrato che in fase offensiva può davvero fare buone cose. In difesa commette qualche errore, ma inizia a prendere le misure.

**MARTINAZZOLI 5** / Si fa mettere fuori uso da Sessolo sul primo gol, rischia l'espulsione da ultimo uomo e la riceve invece per proteste lasciando in dieci i suoi per quasi venti minuti.

**FERRETTI 5** / Non è l'uomo sicurezza che conosciamo. Da trentino vive malissimo il match, sbagliando troppo e risultando nervosissimo per gran parte della gara.

**SAVOIA 6** / Parlini non lo fa dannare sulla sinistra e lui ringrazia. Bravo nel recupero, sfrutta la sua velocità.

**LEONI 6.5** / Si ritrova dopo un inizio di stagione non positivo. Ma soprattutto sigla il gol del momentaneo. Dal 32' st **PEDROCCA (s.v.)**

**SELLA 7** / Non si ferma mai, lotta e recupera palloni con una disinvoltura disarmante. L'ex Salò, Cammalleri non lo vede nemmeno, sul raddoppio è il migliore.

**LONGHI 6.5** / Nel finale fa addirittura il quinto di difesa. Volenteroso e soprattutto attento, se continua di questo passo sarà difficile lasciarlo fuori.

**PASINELLI 6.5** / Ha avuto bisogno di un paio di partite per ambientarsi, ma la sua prova ha convinto a pieno. Bravo nel trovare Petrone in area sul gol del 2-1. Dal 36' st **SPATERA (5.5)**, non ancora... pervenuto.

**PETRONE 6.5** / Lo si aspettava al varco, ha risposto presente. Si adatta a una posizione che non è la sua, ma segna e lavora di quantità anche in funzione dei compagni.

**QUARENCHI 5.5** / È vero che la sua ostruzione è stata violenta, ma probabilmente in altro contesto avrebbe ricevuto solo il giallo. Si muove benissimo e non si spegne sulla distanza, ma sbaglia almeno due gol. Ora starà a riposo forzato almeno per due giornate.

**TRENTO:** Sellan 7; Bez 6, Filizola 6, Masini 6, Perretta 5.5 (37' st Agosti s.v.); Perlini 6, Cammalleri 5.5 (16' st La Vecchia 6), Pontalti 6, Vitti 5.5 (9' st Parro 6.5); Sessolo 7.5, Bortolotti 6.5.

**HAGER 4.5** / Voto cumulativo per la tema. Sbaglia con una facilità estrema, è indeciso come i suoi collaboratori. Fa arrabbiare entrambe le squadre in diverse occasioni, interpretando il regolamento a suo piacimento. Ammonisce Sberna al posto di Leoni per un clamoroso scambio di persona, convalida la rete di Masini e ferma tardivamente il gioco del Trento nonostante il vantaggio in almeno due occasioni.

Chi.ca

## TRENTO SALÒ

3  
2

**Trento:** (4-4-2): Sellan; Bez, Filizola, Masini, Perretta (37' st Agosti); Perlini, Cammalleri (16' st La Vecchia), Pontalti, Vitti (9' st Parro); Sessolo, Bortolotti.

**Salò:** (4-3-3): Compiani; Sberna, Ferretti, Martinazzoli, Savoia; Leoni (32' st Pedrocca), Sella, Longhi; Pasinelli (36' st Spartera), Petrone, Quarenghi. All. Nunziata.

**Arbitro:** Hager di Trieste.

**Reti:** pt 4' Bortolotti, 31' Leoni; st 14' Petrone, 31' Sessolo, 34' Masini.

**Note** - Spettatori 700 circa. Ammoniti Sberna, Ferretti, Martinazzoli, Petrone e Longhi (Salò); Bortolotti (Trento). Espulsi Martinazzoli (34' st) e Quarenghi (46' st) per comportamento scorretto.



Leoni in azione in una foto d'archivio: inutile il suo gol dell'1-1

### Chiara Campagnola TRENTO

Di tutto e di più. Una battaglia sotto ogni punto di vista. Peccato solo che il Salò non si sia schierato nel fronte dei vincenti, perché ieri a sorridere al «Briamasco» è stato il Trento. Tre a due il risultato finale di una partita combattuta, finita coi nervi a fior di pelle per una terna arbitrale che ha pasticciato in lungo e in largo.

Gli uomini di Carmine Nunziata, che hanno finito in nove contro undici, si sono resi autori della miglior prestazione stagionale, colpevoli solo di non aver chiuso la gara dopo il gol del sorpasso, lasciando così aperta la strada alla rimonta del Trento.

Così è stato e la truppa salodiana se n'è tornata a casa a mani vuote, e finisce per risultare attualmente la terza peggior formazione del girone B. Un boccone amaro da mandare giù, soprattutto perché dopo più di un mese Quarenghi e compagni avevano iniziato a giocare buon calcio: azioni costruite, fasce sfruttate, centrocampo attivo e attacco pungente.

Bravo nel ribaltare un

risultato già compromesso dopo solo 5 minuti, il Salò ha però tenuto e messo pure la freccia del sorpasso. L'illusione per la prima vittoria stagionale ottenibile in casa di una super favorita è svanita con il gol del 2-2 trentino e si è tramutata in rabbia col tris degli uomini di Capuzzo, realizzato in evidente fuorigioco.

Il taccuino della cronaca inizia a riempirsi al 4', quando il Trento centra la prima rete: Sessolo (uno dei migliori) è velocissimo nel beffare prima Sberna e

poi Martinazzoli e a pescare in area Bortolotti, lasciato troppo libero, che di testa insacca alle spalle di Compiani. La risposta del Salò giunge quattro minuti più tardi con l'attissimo Quarenghi che verticalizza dalla mancina per Petrone, la cui incornata si spegne alta. Dopo un botta e risposta tra Pasinelli (rasoterra debole) e Sessolo (di prima da due passi, alto), ecco che al 23' Martinazzoli si strattona e cade al limite dell'area con lo stesso Sessolo, Hager di Trieste non espelle

il salodiano per chiara occasione da rete e ultimo uomo: estrae solo il giallo. Al 31' il pareggio salodiano. Petrone dalla sinistra la mette sul secondo palo dove staziona Leoni, lasciato solo da Vitti, che realizza da due passi. Sulle ali dell'entusiasmo, gli ospiti hanno la possibilità di raddoppiare al 39' con Quarenghi, il cui tiro dal limite va solo a lambire il palo alla sinistra di Sellan.

Nella ripresa, al 13', il Trento ha un'occasione d'oro con l'inesauribile Sessolo, sfortunato nel tro-

### L'INCREDULITA' DELL'ALLENATORE NUNZIATA E IL RAMMARICO PER LE DECISIONI ARBITRALI



Il tecnico del Salò, Carmine Nunziata

## «Classifica nera, ma la squadra può riprendersi»

**TRENTO** - Probabilmente non ci crede nemmeno lui. Non crede al fatto che il suo Salò in 5 partite abbia raccolto solo 2 punti. Carmine Nunziata a fine gara ha il volto della delusione, perché perdere così, con due espulsi e un gol irregolare, non è nemmeno lontanamente vicino a ciò che s'aspettava. Invece c'è da commentare una sconfitta...

«Purtroppo sì - ammette il tecnico del Salò - ed è un peccato perché abbiamo disputato un'ottima partita, ci siamo rialzati dopo essere andati sotto e siamo stati bravi nel portarci in vantaggio.

Veniamo puniti dagli episodi, sui quali abbiamo colpe noi, ma anche un arbitraggio da dimenticare. Il gol del Trento era in fuorigioco di almeno tre metri, mentre quello del 2-2 è stato propiziato da un errore del nostro portiere. Tuttavia devo ammettere che sbagliamo ancora troppo sottoporta, se avessimo chiuso prima la partita non ci saremmo posti il problema. Adesso se guardiamo la classifica abbiamo toccato il fondo, se invece guardiamo la squadra allora non posso dire lo stesso. Da dove ripartire? Certo da queste partite, anche se domenica avrò due uomini in meno...».

Doveva essere la sua partita, nel suo Trentino, invece per capitano Quarenghi la gara del «Briamasco» si è trasformata in incubo... «Non sono assolutamente d'accordo con la decisione dell'arbitro - spiega l'esterno biancoblù - mi sono spostato e l'avversario mi è venuto addosso. Mi dispiace perché tenevo a fare bene in questo stadio. Per le occasioni fallite, devo fare i complimenti al loro portiere che non ha sbagliato nulla. Siamo stati costruiti per fare bene e vogliamo uscire da questa situazione».

Chi.ca